



**Comune di Gallarate**

# **Nuovo Regolamento del Corpo di Polizia Locale**

Approvato  
con Delibera di Giunta  
N.72 del 17/05/2017 i.e.

# **REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

## **INDICE**

### **TITOLO I** **ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO**

ART. 1	Comando Corpo di Polizia Locale	Pag. 5
ART. 2	Collocazione del Corpo nell'Amministrazione Comunale	Pag. 5
ART. 3	Funzioni degli appartenenti al Corpo	Pag. 5
ART. 4	Ordinamento strutturale del Corpo	Pag. 6

### **TITOLO II** **ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI**

ART. 5	Dotazione organica del Corpo	Pag. 6
ART. 6	Rapporto gerarchico	Pag. 6
ART. 7	Organico del Corpo di Polizia Locale	Pag. 7
ART. 8	Attribuzioni del Comandante	Pag. 7
ART. 9	Attribuzione del Vice Comandante	Pag. 8
ART. 10	Attribuzione degli Ufficiali direttivi e Funzionari	Pag. 8
ART. 11	Compiti dei Sottufficiali	Pag. 9
ART. 12	Compiti degli Agenti	Pag. 9
ART. 13	Qualifiche degli appartenenti al Corpo	Pag. 9

### **TITOLO III** **ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ART. 14	Modalità particolari di accesso al Corpo	Pag. 9
ART. 15	Formazione di base per Agenti	Pag. 10
ART. 16	Qualificazione professionale per Sottufficiali e Ufficiali	Pag. 10
ART. 17	Altri corsi di istruzione professionale	Pag. 10
ART. 18	Aggiornamento professionale	Pag. 11

### **TITOLO IV** **UNIFORME ARMA E DOTAZIONE**

ART. 19	Uniformi e divise di servizio e loro eventuale variazione	Pag. 11
ART. 20	Gradi e distintivi	Pag. 11
ART. 21	Arma d'ordinanza	Pag. 12
ART. 22	Strumenti e mezzi in dotazione	Pag. 12
ART. 23	Servizio in uniforme ed eccezioni	Pag. 13
ART. 24	Tessera di servizio	Pag. 13

**TITOLO V**  
**SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**

ART. 25	Finalità generali dei servizi	Pag. 13
ART. 26	Servizi stradali appiedati	Pag. 13
ART. 27	Servizio a bordo di veicoli	Pag. 14
ART. 28	Collegamento dei servizi via radio	Pag. 14
ART. 29	Servizi di radiomobile e pronto intervento	Pag. 14
ART. 30	Servizi nei Quartieri	Pag. 15
ART. 31	Servizi Interni	Pag. 15
ART. 32	Servizi distaccati all'interno dell'Ente	Pag. 15
ART. 33	Obbligo di intervento e di rapporto	Pag. 15
ART. 34	Ordine di servizio	Pag. 16
ART. 35	Servizi esterni presso altre Amministrazioni	Pag. 16
ART. 36	Servizi effettuati per conto di privati	Pag. 17
ART. 37	Efficacia dei servizi del Corpo	Pag. 17
ART. 38	Collaborazione con soggetti di Vigilanza Privata	Pag. 17

**TITOLO VI**  
**NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO**

ART. 39	Guida di veicoli ed uso di strumenti	Pag. 17
ART. 40	Prolungamento del servizio	Pag. 18
ART. 41	Mobilitazione straordinaria	Pag. 18
ART. 42	Reperibilità degli appartenenti al servizio	Pag. 18

**TITOLO VII**  
**NORME DI COMPORTAMENTO**

ART. 43	Norme generali - doveri	Pag. 18
ART. 44	Norme generali di comportamento	Pag. 18
ART. 45	Cura dell'uniforme e della persona	Pag. 19
ART. 46	Orario e posto di servizio	Pag. 19
ART. 47	Rapporti interni al Corpo	Pag. 19
ART. 48	Comportamento in pubblico	Pag. 20
ART. 49	Saluto	Pag. 20

**TITOLO VIII**  
**DISCIPLINA E RICONOSCIMENTI PARTICOLARI**

ART. 50	Norme disciplinari	Pag. 21
ART. 51	Casi di assenza dal servizio	Pag. 21
ART. 52	Accertamenti sanitari	Pag. 21
ART. 53	Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Corpo	Pag. 21

**TITOLO IX**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

ART. 54	Rinvio al Regolamento di Organizzazione dell'Ente	Pag. 22
ART. 55	Patrono del corpo di Polizia Locale	Pag. 22
ART. 56	Entrata in vigore	Pag. 22

# **TITOLO I**

## **ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO**

### **ART. 1**

#### **Comando Corpo di Polizia Locale**

1. Il presente Regolamento disciplina le materie di cui agli articoli 4 e 7 della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65 e della Legge Regionale 1/4/2015, n° 6.
2. La struttura organizzativa che ne deriva assume la denominazione di :  
“ **Comando del Corpo di Polizia Locale**” della città di Gallarate.

### **ART. 2**

#### **Collocazione del Corpo nell'Amministrazione Comunale**

1. Al Corpo di Polizia Locale sovrintende il Sindaco o un Assessore da lui delegato, ai sensi degli articoli 2 e 9 della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65 e della Legge Regionale 1/4/2015, n°6, dal quale il Comandante risponde funzionalmente, indipendentemente dall'inserimento delle relative funzioni nella macro – organizzazione del Comune di Gallarate..
2. Il Corpo di Polizia Locale ai sensi dell'art.6 della citata legge regionale non può costituire struttura intermedia di Settori amministrativi dell'Ente ed è posto alle dirette dipendenze del Comandante.

### **ART. 3**

#### **Funzioni degli appartenenti al Corpo**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono le funzioni previste da Leggi, Regolamenti, Ordinanze ed altri provvedimenti amministrativi, sia in termini di prevenzione che di repressione.
2. In particolare, essi:
  - a) vigilano al fine di incrementare il livello di sicurezza urbana, di educazione alla legalità e di riqualificazione urbana nel territorio comunale, nel pieno rispetto della primaria competenza statale in materia di ordine pubblico e sicurezza;
  - b) vigilano sull'osservanza di Leggi, Regolamenti e Ordinanze nelle materie di competenza;
  - c) svolgono le funzioni di Polizia Locale in conformità all'art.13 della Legge Regionale 1/4/2015, n° 6;
  - d) svolgono funzioni di Polizia Giudiziaria ai sensi del vigente Codice di Procedura Penale e della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione sia con altri comandi di Polizia Locale che con le forze di Polizia dello Stato;
  - e) svolgono funzioni di Polizia Stradale ai sensi del vigente Codice della Strada;
  - f) svolgono funzioni ausiliare di pubblica sicurezza ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65, ponendo il presidio del Territorio tra i compiti primari, al fine di garantire, in concorso con le forze di Polizia dello Stato, la sicurezza urbana nel territorio comunale;

- g) prestano ausilio e soccorso e svolgono servizi di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- h) assolvono a compiti di informazione e di raccolta di notizie, nonché nell'effettuazione di accertamenti e rilevazioni, nell'ambito dei propri compiti istituzionali e su richiesta degli Organi competenti;
- i) prestano servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività e di compiti istituzionali del Comune;
- j) assicurano i servizi d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e forniscono .- su disposizione del Sindaco – la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- k) svolgono tutti gli ulteriori compiti di interesse generale che l'Amministrazione comunale ritenesse di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo nell'ambito dei compiti istituzionali;
- l) collaborano con le Forze di Polizia, nell'ambito del territorio Comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità di PS. Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del corpo che ne darà informativa al Sindaco o l'Assessore non appena possibile.

#### **ART. 4**

#### **Ordinamento strutturale del Corpo**

1. Il Corpo di Polizia Locale è articolato in "Nuclei" o "Reparti", nei termini previsti dal provvedimento dirigenziale di micro-organizzazione e dalla legislazione speciale di settore.

### **TITOLO II**

#### **ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI**

#### **ART. 5**

#### **Dotazione organica del Corpo**

1. L'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi delle linee di mandato e alle conseguenti esigenze organizzative e operative.
2. Esso è soggetto anche in sede di revisione periodica, ai criteri indicati dall'art.7, comma 2 della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65 e dalle vigenti disposizioni in materia.

#### **ART. 6**

#### **Rapporto gerarchico**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle Autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle Leggi.
2. Il Superiore ha dirige l'operato del personale direttamente da lui dipendente e assicura, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

3. Spetta ad ogni superiore gerarchico l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.
4. L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Locale è rappresentato dalle qualifiche funzionali ricoperte dagli appartenenti; a parità di qualifica, dall'anzianità nella stessa, ed a parità di anzianità, dall'ordine della graduatoria di merito del concorso per l'acquisizione della qualifica.
5. Tutte le richieste d'intervento degli Uffici comunali e di altri Enti debbono essere rivolte al Comando. Solo in caso di particolare necessità il personale dipendente può corrispondere direttamente alle richieste, informandone il Comando al più presto possibile.

#### **ART. 7**

#### **Organico del Corpo di Polizia Locale**

1. Fanno parte del Corpo di Polizia Locale
  - a) Il Comandante
  - b) Il Vice Comandante
  - c) Gli Ufficiali
  - d) I Sottoufficiali
  - e) Gli Agenti

#### **ART. 8**

#### **Attribuzioni del Comandante**

1. Il comando del Corpo di Polizia Locale è affidato dal Sindaco a persona che assume lo status di appartenente alla Polizia Locale.
2. Il Comandante del Corpo di Polizia Locale è responsabile funzionalmente verso il Sindaco, o l'Assessore suo delegato, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Corpo (Art. 9 della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65).
3. Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto, al Comandante spetta di:
  - a) assumere in prima persona la responsabilità del Corpo di Polizia Locale e dell'operato dei suoi componenti;
  - b) assumere personalmente l'organizzazione e la direzione di servizi di particolare rilievo;
  - c) determinare la micro – organizzazione del Corpo e disporre l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi e assegnare i mezzi di cui è dotato il Corpo in base alle esigenze di servizio;
  - d) coordinare i servizi del Corpo con quelli delle altre Forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione e le Autorità di PS competenti;
  - e) mantenere i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli organismi del Comune o di altri Enti collegati al Corpo da necessità operative e amministrative;
  - f) rappresentare il Corpo di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

- g) rispondere al Sindaco o all'Assessore suo delegato dei risultati rispetto alle direttive ricevute;
- h) individuare il Vice Comandante in caso di nomina interna al Corpo, sentito il Sindaco e l'Assessore delegato, fra gli stessi Ufficiali direttivi o Funzionari. Il Vice Comandante risponde direttamente al Comandante e lo coadiuva nell'espletamento delle sue attribuzioni d'istituto svolgendo, altresì, un ruolo di coordinamento generale dei servizi operativi unitamente alle funzioni vicarie nel caso di sua assenza o impedimento;
- i) adottare mediante circolari interne, note di servizio o disposizioni che, nel rispetto del presente Regolamento, siano necessari per l'organizzazione della struttura e l'efficace svolgimento del servizio, nonché emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, conformemente alle finalità dell'Amministrazione, nonché emanare gli ordini di servizio di sua competenza;
- j) impartire disposizioni per la trattazione della corrispondenza soggetta a riservatezza;
- k) partecipare a tutte le Commissioni in cui si trattino argomenti che riguardano la Polizia Locale;
- l) costruire gruppi di lavoro per il conseguimento di particolari obiettivi;
- m) esercitare le attribuzioni di cui all'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n°267;
- n) mantenere rapporti con gli organi di stampa nei limiti stabiliti dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

#### **ART. 9**

#### **Attribuzione del Vice Comandante**

1. Il Vice Comandante sostituisce il Comandante in tutti i casi di assenza o impedimento, svolgendo le medesime funzioni di quest'ultimo.

#### **ART. 10**

#### **Attribuzione degli Ufficiali direttivi e Funzionari**

1. Gli Ufficiali coadiuvano il Comandante e sono responsabili della direzione della struttura o Nucleo cui sono assegnati, nonché della disciplina e dell'impegno tecnico-operativo del personale dipendente.
2. I compiti degli Ufficiali, addetti al coordinamento e controllo nell'ambito della struttura operativa cui sono assegnati, sono principalmente i seguenti:
  - a) emanare gli ordini di servizio e stabilirne le modalità di esecuzione, in relazione ai servizi delegati alla loro competenza;
  - b) fornire istruzioni normative ed operative al personale subordinato;
  - c) curare la disciplina del personale, adottando gli opportuni provvedimenti per ottenere i risultati richiesti;
  - d) curare la formazione professionale e l'aggiornamento del personale dipendente, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 13, 14, 15 e 16;
  - e) curare l'assegnazione degli Agenti e dei Sottufficiali ai diversi servizi, secondo le necessità ed in ottemperanza alle direttive impartite dal Comandante;
  - f) studiare i problemi di carattere organizzativo e operativo, avanzando proposte e suggerimenti utili a migliorare la situazione;
  - g) rappresentare il Comandante in tutti i servizi di competenza, ai quali lo stesso non può partecipare;



**ART. 11**  
**Compiti dei Sottufficiali**

1. I Sottufficiali, oltre a fornire le istruzioni operative al personale assegnato per il corretto svolgimento del servizio, sono addetti al coordinamento e al controllo nell'esecuzione dei servizi interni ed esterni. Essi, in particolare, curano che i risultati dei lavori corrispondono alle direttive ricevute e controllano il comportamento in servizio e l'efficienza degli Agenti subordinati; espletano ogni altro incarico loro affidato nell'ambito dei compiti istituzionali dai Superiori cui rispondono direttamente.

**ART. 12**  
**Compiti degli Agenti**

1. Gli Agenti di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto di cui all'art. 3.
2. Essi prestano il loro lavoro come appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.

**ART. 13**  
**Qualifiche degli appartenenti al Corpo**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nei limiti delle proprie attribuzioni e comunque sulla base di appositi atti organizzativi, a norma dell'art. 5 della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65 esercitano anche:
  - a) funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli Agenti, o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita ai Sottufficiali, Ufficiali, Vice Comandante e Comandante, ai sensi dell'art. 57 del Nuovo C.P.P.;
  - b) servizio di Polizia Stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del Nuovo Codice della Strada approvati con il D. Lgs. 30/4/1992, n° 285;
  - c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 3 della Legge Quadro 7/3/1986 n° 65. A tal fine il Prefetto conferisce agli appartenenti al Corpo, su richiesta del Sindaco, la qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza.
  - d) funzioni di Polizia amministrativa ai fini dell'accertamento degli illeciti amministrativi derivanti da violazioni di leggi, Regolamenti e Ordinanze in materia di edilizia, commercio, ambiente, sicurezza e polizia urbana

**TITOLO III**  
**ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**ART. 14**  
**Modalità particolari di accesso al Corpo**

1. Oltre alle norme previste dal Regolamento di Organizzazione e gestione del personale dell'Ente, si applicano, in parziale deroga ad integrazione di esse, le seguenti modalità particolari per l'accesso all'organico del Corpo di Polizia Locale:

- a) possesso delle patenti abilitanti alla guida di categoria "B" o superiore;
  - b) idoneità psicofisica e alla mansione di cui al D.Lgs. 9/4/2008 n.81;
  - c) disponibilità all'uso delle armi e strumenti in dotazione al Corpo.
2. I titoli di studio per l'accesso al Corpo di Polizia Locale sono conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro e per corrispondenti qualifiche funzionali.
  3. Il superamento dei percorsi formativi di cui all'art. 32 e segg della Legge Regionale 1/4/2015, n°6 sarà valutato quale titolo per le assunzioni a tempo determinato o indeterminato.
  4. E' fatta salva la facoltà di richiedere, nel bando di concorso, il possesso di patenti di categoria diversa, qualora la stessa sia necessaria per la conduzione di particolari mezzi in uso al Comando.

#### **ART. 15**

##### **Formazione di base per Agenti**

1. I vincitori dei concorsi esterni per posti di Agente sono tenuti a frequentare, durante il periodo di prova, ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale 1/4/2015, n°6 specifici corsi di formazione di ingresso.
2. Il corso è completato successivamente da un breve periodo di addestramento nei servizi operativi del Corpo.
3. All'atto dell'assunzione in ruolo il Comando di Polizia Locale provvederà a comunicare alla competente struttura della Regione i nominativi dei dipendenti affinché gli stessi siano inseriti nell'apposito sistema formativo regionale per la PL.

#### **ART. 16**

##### **Qualificazione professionale per Sottufficiali e Ufficiali**

1. I vincitori di concorso esterno per posti di Sottufficiali e Ufficiali sono tenuti a frequentare, durante il periodo di prova, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 1/4/2015, n° 6, specifici percorsi di qualificazione e formazione professionale presso l'Accademia regionale di PL.

#### **ART. 17**

##### **Altri corsi di istruzione professionale**

1. Tutti gli Agenti allievi sono addestrati al primo soccorso sul posto.
2. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono, secondo le necessità eventualmente riscontrate dal Comandante, frequentare corsi di lingue appositamente organizzati presso istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione nelle lingue straniere.

## **ART. 18**

### **Aggiornamento professionale**

1. L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni di istruzione e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.
2. L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.
3. La formazione degli addetti alla Polizia Locale, comunque, viene effettuata in conformità della normativa che disciplina la materia concernente la formazione del personale prevista dalla Legge Regionale 1/4/2015, n°6 e il piano formativo comunale.

## **TITOLO IV**

### **UNIFORME ARMA E DOTAZIONE**

## **ART. 19**

### **Uniformi e divise di servizio e loro eventuale variazione**

1. L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale per i compiti d'istituto.
2. Le caratteristiche delle uniformi sono rese conformi a quelle determinate dalla Regione Lombardia in attuazione del Regolamento Regionale 8/8/2002, n°7 e successive modifiche ed integrazioni.
3. La tabella vestiario determina altresì le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e degli accessori devono essere indossati. Tale tabella verrà automaticamente aggiornata in caso di variazioni alla normativa regionale.
4. Per particolari servizi di rappresentanza e scorta al Gonfalone, sarà indossata l'alta uniforme.
5. E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

## **ART. 20**

### **Gradi e distintivi**

1. I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, sia per la loro qualità sia per la rappresentazione sulle uniformi, conformemente alle determinazioni adottate dalla Regione Lombardia.
2. Le decorazioni da apporre sulle uniformi di servizio sono quelle previste dalla vigente normativa regionale in materia.

3. Sull'uniforme possono essere, altresì, portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso.

**ART. 21**  
**Arma d'ordinanza**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono dotati delle armi, secondo quanto disposto nel Regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4/3/1987, n° 145.
2. Le armi in dotazione, specificate nel Regolamento Comunale concernente l'armamento degli appartenenti alla P.L., sono: l'arma d'ordinanza – pistola e la sciabola per i servizi di rappresentanza.
3. L'arma deve essere portata indosso, usata e sempre custodita secondo quanto disposto dal Codice penale, nonché dal DMI del 4/3/1987, n° 145.
4. Gli Agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.
5. Gli appartenenti al Corpo compiono annualmente tre esercitazioni di tiro al poligono ai sensi di legge.
6. L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti dagli Ufficiali periodici controlli per verificarne la funzionalità, a norma del Regolamento.

**ART. 22**  
**Strumenti e mezzi in dotazione**

1. Le decorazioni per gli automezzi, motomezzi nonché strumenti operativi in dotazione al Corpo di Polizia Locale sono disciplinate in conformità alla vigente normativa in materia.
2. Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ai Nuclei o a singoli individui. Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.
3. Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 1/4/2015, n°6 costituiscono strumenti di autotutela lo spray irritante privo di effetti lesivi permanenti ed il bastone estensibile.
4. La nomina dei consegnatari è effettuata dal Comandante, previo percorso di formazione.
5. Sono inoltre ammessi i bracciali di contenimento (manette) il cui uso è disciplinato dall'art. 53 del Codice penale.

**ART. 23**  
**Servizio in uniforme ed eccezioni**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale prestano di norma tutti i servizi di istituto in uniforme ordinaria o speciale (divisa operativa).
2. L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo per quei servizi approvati di volta in volta dal Comandante.

**ART. 24**  
**Tessera di servizio**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono muniti di una tessera regionale di riconoscimento che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona, nonché gli estremi del provvedimento della assegnazione dell'arma di cui al Regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4/3/1987, n° 145.
2. Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio esterno devono sempre portare con sé la tessera di servizio.
3. La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene svolto in abito civile e nei mezzi di trasporto urbano.

**TITOL O V**  
**SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**

**ART. 25**  
**Finalità generali dei servizi**

1. Il Corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni di istituto di cui all'art. 3 del Regolamento, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina.
2. L'organizzazione dei servizi descritta nel presente Titolo V e l'impiego del personale, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

**ART. 26**  
**Servizi stradali appiedati**

1. Per il perseguimento delle finalità del precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati.
2. Per quanto riguarda la disciplina della circolazione, i servizi si distinguono come segue:
  - a) regolazione manuale del traffico negli incroci e sulle strade;
  - b) presidio agli impianti semaforici e con interventi occasionali di regolazione manuale;
  - c) servizio misto con interventi alle intersezioni (come ai due punti precedenti) e nelle strade adiacenti;

- d) servizio mobile lungo un itinerario prefissato;
- e) servizi di ordine, di sicurezza, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.

#### **ART. 27**

##### **Servizio a bordo di veicoli**

1. Il Comandante, il Vice Comandante o suo Ufficiale delegato, anche ai fini di garantire il pronto intervento e la protezione civile, può disporre di integrare i servizi appiedati con servizi sui veicoli in dotazione. Il Comandante impartisce le opportune direttive sulle modalità d'impiego del personale e delle attrezzature di servizio.
2. Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti di istituto.
3. Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

#### **ART. 28**

##### **Collegamento dei servizi via radio**

1. I servizi esterni sono di norma collegati con apparecchio ricetrasmittente alla centrale radio del Comando e con cellulari in dotazione.
2. Gli Agenti muniti di radio devono tenere costantemente attivo il collegamento col Comando.
3. A richiesta essi devono dare la posizione operativa e seguire le istruzioni impartite dai superiori anche a mezzo della Centrale Radio Operativa. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro già stabilito.

#### **ART. 29**

##### **Servizi di radiomobile e pronto intervento**

1. I servizi di radiomobile e pronto intervento sono svolti con veicoli collegati via radio con il Comando.
2. Gli incaricati dello svolgimento dei citati servizi hanno il compito di intervenire in località indicate e secondo istruzioni impartite dal Comando per tutte le necessità di pronto intervento inerenti alle funzioni di istituto del servizio.

**ART. 30**  
**Servizi nei Quartieri**

1. I servizi di controllo nei Quartieri, svolti anche con l'ausilio dei veicoli in dotazione al Comando hanno come scopo quello di garantire e migliorare:
  - a) la qualità urbana,
  - b) la civile convivenza,
  - c) la sicurezza sociale, il rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

**ART. 31**  
**Servizi Interni**

1. Sono considerati servizi interni al Corpo: l'ufficio contravvenzioni e il contenzioso stradale, la Centrale Radio Operativa, l'ufficio infortunistica, il Nucleo Comando.

**ART. 32**  
**Servizi distaccati all'interno dell'Ente**

1. Il distacco temporaneo o parziale di singoli appartenenti al Corpo presso altri Uffici di Settore dell'Ente è ammesso per mansioni affini d'istituto e previa autorizzazione del Segretario Generale, sentito il Comandante.
2. Il personale distaccato temporaneamente, dipende operativamente dal Settore o dall'Ente al quale viene assegnato e mantiene in essere ogni specifica attribuzione giuridica già in possesso.

**ART. 33**  
**Obbligo di intervento e di rapporto**

1. Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di P.G., gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.
2. L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbalmente, dal Superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato. Il Superiore darà comunicazione dell'ordine alla Centrale Radio Operativa il cui addetto provvederà ad annotarlo sull'apposito registro.
3. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento di altri servizi competenti in materia.
4. In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio l'intervento è obbligatorio.
5. Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio o altro Corpo di Polizia.

6. Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lascino conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.
7. Al fine di raccogliere i dati necessari per gli adempimenti di cui all'articolo 3, tutti gli Agenti in servizio esterno di viabilità, nell'ambito dell'orario di servizio compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati.

#### **ART. 34** **Ordine di servizio**

1. Il Comandante o suo delegato nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato, ai sensi dell'art. 2 Legge Quadro 7/3/1986, n° 65 dispone gli ordini di servizio di norma settimanale, indicando per ciascun dipendente:
  - a) turno ed orario;
  - b) posto di lavoro;
  - c) modalità di espletamento del servizio;
  - d) nel caso di eventuali variazioni sul turno e sullo svolgimento del servizio apportate, per giustificato motivo, dal superiore, questi provvederà a darne immediata informazione al personale interessato.
2. Gli ordini di servizio possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine ovvero possono essere impartite disposizioni a parte da consegnare direttamente all'Agente dall'ufficiale incaricato.
3. Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere giornalmente visione dell'ordine di servizio. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite, sia in linea generale sia per il servizio specifico.

#### **ART. 35** **Servizi esterni presso altre Amministrazioni**

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge Quadro 7/3/1986, n° 65 e dell'art.8 e segg. della Legge Regionale 1/4/2015, n. 6 gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in Nuclei operativi, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa Convenzione o accordo tra gli Enti interessati, dandone comunicazione al Prefetto.
2. L'attivazione dei Nuclei specializzati di polizia locale può essere richiesta anche dalla Regione ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale 1/4/2015, n.6 , per particolari esigenze.
3. Il Comando Polizia Locale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni contingenti della circolazione e per manifestazioni o altre esigenze straordinarie di protezione civile.



### **ART. 36**

#### **Servizi effettuati per conto di privati**

1. Il Corpo di Polizia Locale può stipulare apposite Convenzioni ai sensi dell'art. 43 della Legge 27/12/1997, n.449, nonché contratti di sponsorizzazione su richiesta di imprese private e associazioni per lo svolgimento di servizi viabilistici straordinari in occasione di grandi eventi e lavori stradali. Gli oneri saranno interamente a carico dei soggetti privati richiedenti, comprendenti sia i compensi per lavoro straordinario del personale impiegato che il rimborso spese per i mezzi di servizio e la segnaletica eventualmente posata. Il rimborso spese per l'uso dei veicoli e strumentazione di servizio è previsto solo per grandi eventi di durata superiore a un giorno.

### **ART. 37**

#### **Efficacia dei servizi del Corpo**

1. Il Comando è tenuto ad informare periodicamente il Sindaco o l'Assessore delegato circa i risultati ottenuti dai servizi e circa la loro rispondenza rispetto alle finalità generali indicate all'art. 25 del Regolamento, così da individuare l'efficacia globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi preposti.
2. In occasione della festa del Santo Patrono S. Sebastiano il Comandante rende pubblico il resoconto operativo dell'anno precedente, all'amministrazione comunale e gli organi di stampa.

### **ART. 38**

#### **Collaborazione con soggetti di Vigilanza Privata**

1. Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, qualora ne rilevi le condizioni, sentito il Sindaco o l'assessore delegato instaura rapporti di collaborazione con soggetti abilitati a svolgere servizio di vigilanza privata secondo i fini e con le modalità previste dalla Legge regionale.

## **TITOLO VI**

### **NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO**

### **ART. 39**

#### **Guida di veicoli ed uso di strumenti**

1. Per i servizi di cui all'art. 27, il Comandante affida agli appartenenti al Corpo, muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli in dotazione al Corpo.
2. L'incarico non può essere rifiutato.
3. Tutto il Personale è tenuto ad apprendere, previe adeguate istruzioni operative, l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessità dei servizi.

**ART. 40**  
**Prolungamento del servizio**

1. Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo necessario nei seguenti casi:
  - a) per portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile ;
  - b) anche in assenza di ordine superiore, in situazioni di emergenza;
  - c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

**ART. 41**  
**Mobilitazione straordinaria**

1. Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizioni dei servizi fornendo ove occorra, la reperibilità nelle ore libere.
2. Il Comandante o suo Ufficiale delegato, sospende i congedi ed i permessi a tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

**ART. 42**  
**Reperibilità degli appartenenti al servizio**

1. Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante può disporre turni di reperibilità di appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi urgenti di istituto quali esecuzioni di Trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.) ed interventi per gravi emergenze ambientali e viabilistiche.

**TITOLO VII**  
**NORME DI COMPORTAMENTO**

**ART. 43**  
**Norme generali - doveri**

1. Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento di organizzazione del personale dipendente, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicati nell'articolo 25.
2. Fermi restando gli obblighi derivanti dal Codice Penale per la qualifica di P.G. e dalla Autorità di P.S. per la qualifica ausiliaria di P.S., gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza e reperibilità.

**ART. 44**  
**Norme generali di comportamento**

1. Le norme di comportamento degli appartenenti al Corpo, fermo restando quanto contenuto nel presente Regolamento, possono essere integrate da appositi ordini di servizio adottati dal

Comandante, dal Vice Comandante e dagli Ufficiali di turno, al fine di assicurare la massima correttezza ed efficienza nei servizi, nonché di preservare l'immagine della Pubblica amministrazione e del Corpo di Polizia Locale.

#### **ART. 45**

#### **Cura dell'uniforme e della persona**

1. Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate all'art. 23 del Regolamento.
2. I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità indicate nell'allegata "tabella vestiario".
3. Il personale del Corpo di Polizia Locale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta.
4. Il Personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, siano sobri e compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione.
5. Il suddetto personale deve, in particolare, curare:
  - a) se di sesso femminile, che i capelli, se lunghi, siano raccolti, e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte, per consentire di portare calzato il cappello stesso;
  - b) se di sesso maschile, la barba, i baffi ed i capelli siano tenuti corti ed acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato.
6. E' vietato l'uso di ogni tipo di monile o gioiello ad eccezione della fede nuziale.

#### **ART. 46**

#### **Orario e posto di servizio**

1. Gli appartenenti al Corpo in servizio stradale devono presentarsi presso il Comando all'ora fissata nell'ordine di servizio.
2. Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo l'Agente in servizio deve avvisare prontamente l'ufficio che si attiverà per provvedere alla sostituzione nel più breve tempo possibile, e dal quale dovrà ricevere consenso per poter abbandonare il posto.

#### **ART. 47**

#### **Rapporti interni al Corpo**

1. I rapporti tra gli Appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente al rispetto e cortesia, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

2. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità ed il prestigio di essi.

#### **ART. 48**

#### **Comportamento in pubblico**

1. Durante il servizio l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità ed imparzialità.
2. Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità, operando in modo scevro da connotazioni personali.
3. Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.
4. L'appartenente al Corpo, quando richiesto, deve dichiarare il numero di matricola.
5. Quando opera in abito civile deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.
6. Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione. Non deve chiacchierare inutilmente con colleghi ed altre persone, intrattenersi in futili occupazioni, né fumare, in particolar modo quando è impiegato nei servizi motorizzati d'istituto o deve corrispondere alle richieste dei cittadini.

#### **ART. 49**

#### **Saluto**

1. Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso i Cittadini, le Istituzioni e le Autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo. Il saluto si effettua portando la mano al berretto oltre che nei casi precedenti:
  - a) davanti alla bandiera nazionale, al Gonfalone Comunale ed alle autorità civili e militari, durante lo svolgimento di una cerimonia;
  - b) al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri comunali e al Segretario Generale nell'esercizio delle loro funzioni;
  - c) durante il servizio di viabilità connesso al passaggio di un corteo funebre, in concomitanza del carro funebre.
2. Si ha dispensa del saluto di tipo militare nei seguenti casi:
  - a) in caso di svolgimento di servizio viabilistico e pronto intervento
  - b) a bordo dei veicoli di servizio.

**TITOL O VIII**  
**DISCIPLINA E RICONOSCIMENTI PARTICOLARI**

**ART. 50**

**Norme disciplinari**

1. La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è regolata dalla normativa prevista dal Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché delle altre norme legislative e contrattuali in materia.

**ART. 51**

**Casi di assenza dal servizio**

1. L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al regolamento del Personale, viene adempiuto mediante avviso verbale all'Ufficio da cui dipende l'appartenente al Corpo.
2. Nel caso di assenza per malattia il dipendente, oltre a far pervenire il certificato medico nei termini previsti dal Regolamento di Organizzazione, darà comunicazione del protrarsi della malattia al Comando.
3. Tale avviso deve pervenire anche per giustificato ritardo anche mediante comunicazione telefonica alla centrale radio, quanto più tempestivamente possibile, e comunque prima dell'ora di inizio del servizio, salvo impossibilità, in modo da permettere l'eventuale sostituzione sul posto di lavoro.

**ART. 52**

**Accertamenti sanitari**

1. Il medico del lavoro, a seguito degli accertamenti sanitari periodici, o su richiesta del singolo dipendente, segnala per iscritto al Comandante eventuali inabilità fisiche tali da determinare l'esclusione, anche temporanea, da specifici servizi.
2. Il Comandante, sulla base di tali segnalazioni, adotta i provvedimenti del caso.
3. I controlli periodici sulle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo, vengono disposti dal Medico del Lavoro, con le modalità stabilite dalla Legge 9/4/2008, n.81.

**ART. 53**

**Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al corpo**

1. Il Comandante segnala al Sindaco o all'Assessore, di norma in occasione della festa del Corpo, i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali, con risultati di eccezionale rilevanza, meritevoli di elogi o encomi.

**TITOLO IX**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

**ART. 54**

**Rinvio al Regolamento di Organizzazione dell'Ente**

1. Per quanto non è previsto nel presente Regolamento, agli appartenenti al Corpo, si applica la normativa contenuta nel Regolamento di Organizzazione e gestione del personale dell'Ente.

**ART. 55**

**Patrono del corpo di Polizia Locale**

1. L'Amministrazione Comunale riconosce con patrocinio la solennità di SAN SEBASTIANO, la cui ricorrenza cade il 20 Gennaio di ogni anno, Festa del Santo Patrono della Polizia Locale.

**ART. 56**

**Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore con l'efficacia della deliberazione che lo approva.